



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

A+5+1
30/5/97

TSK (tipo scheda) A LIR (livello di ricerca) I/V
 NCT NCTR (codice regione) 09 NCTN (n. cat. gen.) 798711
 ESC (ente schedatore) S16
 ECP (ente competente) S16
 PVC PVCP (provincia) PO PVCC (comune) Prato
 PVCF (frazione) _____
 PVCL (località) _____
 Δ CST CSTN (numero d'ordine) 01 CSTD (denominazione) Prato
 CSTA (carattere amministrativo del c.s.) capoluogo municipale
 Δ ZUR ZURN (numero) _____ ZURD (tipo e denominazione) zona centrale
 Δ SET SETT (tipo) SU
 SETN (num. del settore) 23 SETD (denominazione) _____
 SETP (num. nel settore) _____
 OGT OGTT (tipo) palazzo
 OGTTQ (qualificazione) _____
 OGTD (denominazione) Palazzo Inghirami
 UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) via dell'Accademia
 * UBVN (numero civico) 26(P) UBVK (indic. chilom.) _____
 CTS CTSF (foglio) 50 CTSD (data foglio) _____
 * CTSP (particella) 195
 * CDG CDGG (indicazione generica) proprietà ente locale
 CDGS (indicazione specifica) Comune di Prato, Assessorato al Patrimonio
 CDGI (indirizzo) via dei Tintori, 48 Prato
 * ALN ALNT (tipo evento) _____ ALND (data) _____
 VIN VINL (legge) L 364/1909 VINA (articolo) art. 5
 VIND (estremi provvedimento) 1913/07/31 VINR (data registr.) _____



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G. 1985
 STUN (sintesi normativa di zona) restauro/ manutenzione
 CRD CRDR (sistema di riferimento) _____
 CRDX (longitudine) _____ CRDY (latitudine) _____
 * Δ AUT AUTN (nome autore) _____ AUTI (ruolo autore) _____
 Δ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) maestranze locali ATBI (riferimento all'intervento) costruzione
 Δ REL RELS (secolo) XIV RELF (frazione di secolo) inizio RELI (data) _____ RELV/RELW/RELX (validità) _____
 Δ REV REVS (secolo) XIV REVF (frazione di secolo) inizio REVI (data) _____ REVV/REW/REX (validità) _____
 Δ PNT PNTS (schema) articolato PNTF (forma) _____
 Δ * SVC SVCM (materiali) pareti portanti: pietra e laterizio (nucleo)/ pietra (ricorsi e decorazioni)
 Δ * SOF SOFG (genere) solai/ volte
 SOFF (forma) a botte ribassata/ a schifo
 Δ * CPM CPMM (materiali) laterizio
 Δ * USA (uso attuale) uffici
 Δ USO USOD (uso originario) abitazione
 * FTA FTAN (negativo) 1(SBAR PI 11847) FTAT (note) veduta di scorcio (1994)
 SFC (stralcio foglio catastale) 1
 * ALG ALGT (tipo) relazione storico artistica ALGN (numero) 2 (segue retro)
 * RSE RSER (riferimento argomento) mostra di porta (segue retro)
 RSEC (codici) QA 09.
 * CMP CMPD (data) 1994 CMPN (compilatore) Brunetti O. Cap. P. M.
 * FUR (funzionario responsabile) Dalla Negra R.
 * OSS (osservazioni) stato di conservazione: buono. Il palazzo sorse su resti di torri del XII sec. Nel 1960 ca. è stato ristrutturato e unito internamente alla particella 196.

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di utilità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo recente), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

I campi devono essere considerati ripetitivi.

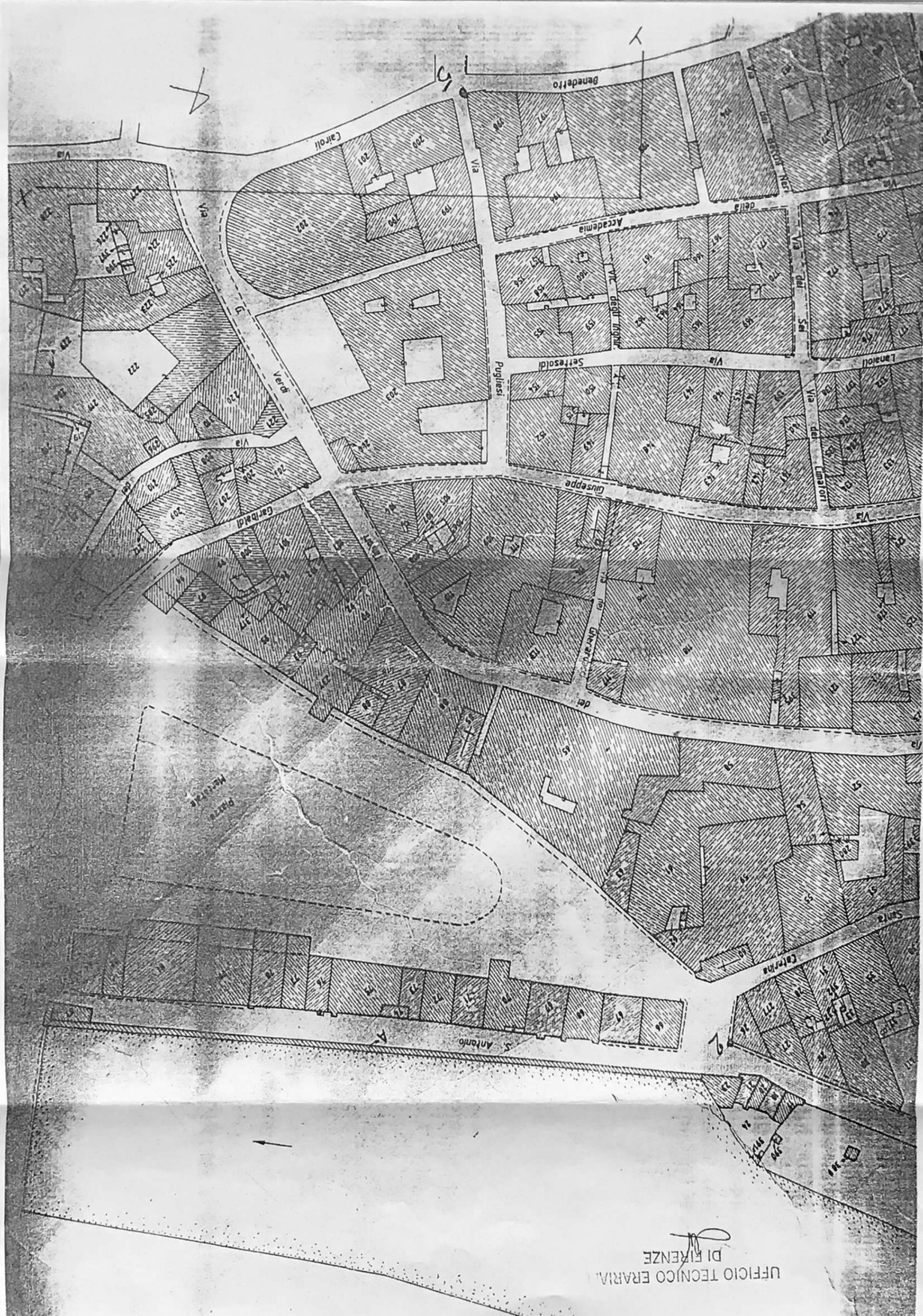
Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. I PO Prato Palazzo Inghirami, via dell'Accademia 26 Estratto di mappa Catastale I:1000 P.50 part.195					



UFFICIO TECNICO ERARIALE
DI FIRENZE

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913: di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

ALG	ALGT	Stralcio quadro di unione settori urbani, 1:5000 con particella evidenziata	ALGN	3
		Elenco ditte intestatarie del bene	ALGN	4
		Copia provvedimento di tutela	ALGN	5
RSE	RSER	fusto di colonna con capitello	RSE	OA 09
		mostra di porta con busto		OA 09
		mostra di camino		OA 09
		fusto di colonna con capitello		OA 09

RELAZIONE

L'antica famiglia pratese degli Inghirami prese origine da ser Niccolò di messer Tadaldo, immatricolato nell'arte dei notai di Prato intorno al 1366 il quale ebbe due figli: Gimignano e Gregorio. Il primo, nato nel 1370, fu proposto di Prato e canonica insigne, partecipò al Concilio di Costanza (1414) come auditore di Rota e fu personaggio influente alla corte pontificia. Il secondo fu padre di Filippo, ricco mercante che morto nel 1480 a 62 anni lasciò ai suoi eredi la "domus nova", l'altro Palazzo Inghirami posto in facciata di questo, al numero 39/41 della stessa strada.

Il Palazzo Inghirami conserva la severa facciata ad intonaco con portone a bugne lisce fra finestre quadrate e listate da una semplice cornice. I due piani superiori sono rispettivamente separati da due fasce marcapiano in pietra serena sulle quali sono impostate le finestre ad arco tondo decorate da una semplice fascia liscia di pietra. Le finestre del secondo piano ripetono la forma di quelle del primo, ma sono del tutto prive di elementi decorativi.

Quando nel 1960 il palazzo era proprietà della Banca Nazionale del Lavoro, venne quasi totalmente ristrutturato all'interno e accorpato al vicino palazzo (identificato alla particella 196); nell'occasione vennero ribassati alcuni solai, ridisegnata la distribuzione interna e creato un nuovo vano scala.

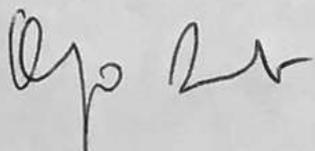
Al piano terra sono ancora visibili le colonne con capitelli corinzi dell'ex cortile che dava accesso anche al giardino ora scomparso. Sono riscontrabili ancora, nonostante la ristrutturazione, tracce di un rimodellamento d'epoca barocca dell'edificio nell'atrio d'ingresso dove sono visibili delle mostre di porte dipinte con finte architetture e putti reggi festoni. Allo stesso modo il salone del primo piano conserva l'allestimento datogli durante il XVIII secolo: le quattro porte sono decorate con il motivo buontalientiano degli spioventi invertiti in pietra serena, al centro dei quali sono quattro busti marmorei, tre muliebri ed uno virile -un cardinale probabilmente di casa Lorena. Anche il camino ha una cornice barocca in pietra serena e una parte centrale in marmo con due putti reggenti lo stemma della famiglia Inghirami.

All'ultimo piano, sul lato di quello che doveva essere il giardino, vi è l'altana con due colonne cinquecentesche che reggono uno spiovente del tetto.

BIBLIOGRAFIA:

Renzo Fantappiè, Il bel Prato, Prato, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, 1984, 2 voll.

REDATTA DA:
dott. Oronzo Brunetti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'O. Brunetti', written in a cursive style.



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE
09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	N.
ALLEGATO N. 3 PO Prato Palazzo Inghirami, via dell'Accademia 26 Stralcio quadro di unione settori urbani I:5000 Isolato N.23					



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
	09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4 PO - Prato Palazzo Inghirami, vis dell'Accademia 26 elenco ditte intestatarie del bene						

- 1) Comune di Prato, Assessorato al Patrimonio
via dei Tintori, 48 Prato

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 5 PO - Prato Palazzo Inghirami, via dell'Accademia 26 Copia provvedimento di tutela L.364/1909					

15 ✓ **MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA**

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n.° 364,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione
 io sottoscritto messo comunale di *Prato*

ho notificato al Signor *Giuseppe Martelli fu Stab*
comuniato in *Prato*

che *il Palazzo già Inghirami di cui l'effe' è com-*
proprietaria in via dell'Accademia 26 in Prato,
ha un interesse quanto nel suo interno, per
quello che riflette l'arte e la storia

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposi-
 zioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37
 della citata legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti
 di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di
 cui sopra, consegnandola nelle mani di *Gestri Pietro*
addetto al servizio del suddetto Sig. Giuseppe
Martelli - che si incaricò della consegna
Prato (Data) 21 Luglio 1913.

IL MESSO COMUNALE



Orlandi